

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°64

15 Agosto 1947

DALLE DIOCESI ITALIANEALBENGA.-

RISORGIMENTO LIBERALE, di Roma (N° 189 del 12/8/47), pubblica in "Archivio" che "il Prefetto di Imperia ha vietato ai bagnanti della intera provincia di portare l'accappatoio sbottonato."

BOLOGNA.-

Si è chiesto il giudizio del Segretariato Generale in merito alla nota di commento stesa dal prof. Carnelutti, alla sentenza del Giudice Istruttore di Milano - che decidendo l'archiviazione della denuncia sporta contro il responsabile della pubblicazione del romanzo L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY, ordinava il dissequestro delle copie sequestrate - pubblicata sul Fascicolo XI - XII, parte II° n. 94 del FORO ITALIANO 1947, avanzando il giudizio che nella nota stessa si contenesse "qualcosa di...avanzato". Tornando sull'argomento precedenti giurisprudenziali, si è rilevato che il prof. Carnelutti non ha affatto toccato il vivo dell'argomentazione che la Suprema Corte premise alla conclusione cui pervenne nel 1934, allorchè affermò che il capoverso dell'art. 529 cod. pen. non consente di ritenere che possa essere coesistenza tra opera d'arte ed oscenità e, pertanto, che l'opera che secondo il comune sentimento offende il pudore con ciò e per ciò non è opera d'arte (Foro Ital. 1934, Parte II, pag. 395).

BRESCIA.-

Il Segretariato ha fornito la richiesta documentazione a giustificazione delle censure espresse (V. Relazione N° 61 pag. 1) nei confronti delle Case editrici cattoliche che talora dimostrano scarsa ortodossia dal punto di vista della morale. In tale documentazione, rilevate le sconvenienze pubblicitarie dell'editoria non cattolica, tra l'altro si scrive:

"Tutto questo però, per quanto deplorabile, non reca meraviglia. Ciò che stupisce ed allarma è la pubblicazione fatta dalla "Sorgente" di tre romanzi in una collana che: "offre alle fanciulle italiane un cespo di smaglianti fiori profumati di bontà cordiale e di sentimento purissimo, verso la Religione, la Patria e la Famiglia". - I tre romanzi che, o per la trama o per i particolari, riteniamo assolutamente inadatti, sono: MARIANI - L'UOMO CHE VIDE IL DIAVOLO; ANTONELLI - BELZEBU' E LA BELLA; ANTONELLI - TUO MARITO.

Oltre la trama, negativa perchè si risolve con un duplice concubinato, basti leggere la seguente pagina per avere un'idea del libro ANTONELLI - TUO MARITO, offerto alle adolescenti da una casa cattolica: "Mia nuora, dinnanzi allo specchio sta indossando una meravigliosa tunica cinese... Il corpo di Mizugt, morbido e felino si compiace dentro il tessuto, si agita; si muove con voluttà, sembra brivire e protendersi in una offerta.

Gli occhi di porcellana nera seguono con gioia la linea delle anche, che si intravedono sotto la tunica, cercano la conca del ventre, e più giù la più segreta bellezza. I seni si scuotono lievemente, i piccoli capezzoli si impennano e sembrano essi a sprizzare oro e fiammelle attraverso i ricami... Il suo corpo mi appare nella sua carnale magnificenza, quasi in nudità. Insisto nel guardarla... Tutta la voluttà, la sensualità di quel corpo mi si rivelano.

E' la carne che appartiene a mio figlio, che gli diede la più bella vertigin d'amore, è la carne che certo porterà il suo ricordo e il suo desiderio; vorrei portargli io stessa quel corpo perchè se ne saziasse..."

Il Segretariato di Brescia denuncia anche l'immissione nelle vetrine delle librerie cattoliche di opere dove "innumerevoli sono le pagine in cui trionfa

la più spudorata immoralità e la più piccante sensualità."

Il problema sul quale è stata richiamata l'attenzione appare molto grave e importante. La sua soluzione molto difficile e complessa.

CASALE MCFERRATO. =

Il Direttore del locale Segretariato richiama l'attenzione sulla opportunità che nelle "carte d'identità" sia indicato, nel caso di coniugati, il nome del coniuge. Gli albergatori onesti se ne avvantaggerebbero, potendo allora rifiutare alloggio alle coppie irregolari; mentre oggi sovente vengono ingannati nonostante la loro buona volontà di essere severi.

Il 25 giugno u.s., a seguito di denuncia, il locale Pretore ha condannato 4 giornalisti per esposizione e vendita di stampati periodici osceni e indecenti.

Lo stesso Segretariato auspica rigorose disposizioni di legge che vietino l'esposizione nelle vetrine di mezzi diretti ad impedire il concepimento.

GENOVA. =

Il locale Segretariato "è preoccupato" perchè l'Ordinanza disciplinatrice della vita balneare emanata dal Prefetto (V. Relazione N°61 pag. 1) sia rispettata.

Richiede direttamente dal Centro le informazioni relative ai provvedimenti emanati dall'Autorità Giudiziaria nei confronti delle stampe oscene o indecenti.

ISCHIA. =

Si segnala che la situazione, per ora, è discreta. "Grazie a Dio non si nota il nudismo dell'anno passato. Il Segretariato dà buone speranze di vita. Non ha ancora un dirigente responsabile, ma riceve molto aiuto dall'ex presidente diocesano della G.I.A.C.

La Presidenza Diocesana "ha inviato lettere di protesta ai Sindaci, sono state promosse sottoscrizioni, girano per le strade pattuglie di Gioventù Maschile e Femminile e di Donne che usano ogni mezzo per reprimere il malcostume, dalla buona parola alla invettiva, se è necessario".

MILANO. =

RISORGIMENTO LIBERALE (N°192 del 15/8/47 pag. 4) informa che una colonia di nudisti è stata sorpresa la notte scorsa (13 ag.) all'Idroscalo dove da tempo è stata segnalata alla Polizia la presenza di frequentatori e frequentatrici che, con il pretesto di prendere il sole e di tuffarsi nelle acque, dopo aver ridotto ai minimi termini il loro abbigliamento, si addentravano nell'interno delle cascine. In questi ultimi giorni, poi, erano venute segnalazioni allarmanti. Nella zona erano state erette delle tende e gli abitanti avevano ritenuto in un primo tempo trattarsi di un gruppo di turisti accampatisi per diporto. Poco a poco, però, le cose si erano andate chiarendo perchè, sotto e fuori delle tende erano stati scorti uomini e donne in nudità assoluta. Il commissario di Porta Vittoria disponeva in conseguenza un'operazione di sorpresa che riusciva pienamente: molti dei nudisti, però, profittando dell'oscurità, riuscivano a svignarsela. Quattro di essi, tuttavia sono rimasti bloccati e denunciati per oltraggio al pudore.

Al Segretariato milanese, che vi richiamava su l'attenzione, si osservava, in merito alla nota del prof. Carnelutti (V. sopra pag. 1 "Bologna") della sentenza del Giudice Istruttore di Milano, che ordinava l'archiviazione della denuncia contro il respons. della pubblicazione L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY, come nella nota stessa si accogliesse, del capoverso dell'art. 529 c.p., un'interpretazione diversa da quella data nel 1934 dalla Suprema Corte di Cassazione. Mentre questa affermava che la legge esclude la possibilità della consistenza dell'osceno con l'opera d'arte o di scienza, il prof. Carnelutti afferma che "il fine scientifico e artistico ha, rispetto al reato di osceno, una efficacia impeditiva".

Si segnalano da Milano alcune sentenze rese da quel Tribunale contro i responsabili di pubblicazioni oscene od offensive della pubblica decenza.

In data 14/5/47 assolveva i responsabili della pubblicazione IL CASO DI SUSANNA, imputati della contravvenzione di all'art. 725 c.p., perchè il fatto non costituiva reato.

In data 27/5/47 assolveva il responsabile del periodico CLUB imputato del delitto di cui all'art. 528 c.p. per aver curato l'edizione e la diffusione del N°5 dell'anno II della stessa rivista, perchè il fatto non costituiva reato.

In data 27/5/47 condannava due imputati di stampa di disegni pornografici, che si proponevano di farne distribuzione, alla pena di sei mesi di reclusione ciascuno, oltre alla multa di L. 5000, ed in solido alle spese processuali. Accordava il beneficio della condizionale.

In data 31/5/47 condannava l'editore Di Bella, quale responsabile della edizione e Brusa Maria rivenditrice dell'opuscolo O BEI CORPI DI FEMMINE, imputati pertanto del delitto di cui all'art. 528 c.p., alla pena di tre mesi di reclusione ciascuno e lire 3000 di multa, oltre le spese, ordinando la confisca dell'opuscolo.

In data 31/5/47 assolveva Emilio Settimelli, imputato del delitto di cui al 528 c.p. per aver dato alle stampe l'opuscolo IL PARADISO DEI DEMONI, perchè il fatto non costituiva reato.

Alle ripetute sollecitazioni di notizie, il Segretariato milanese informa ~~che~~ aver appreso da Torino che la requisitoria del Pubblico Ministero presso quella Procura della Repubblica, in merito alla denuncia sporta contro il romanzo IL MURO di SARTRE, lunga ben 64 pagine, è contraria alla nostra tesi. Concluderà quindi per l'archiviazione della denuncia stessa. Se ne è chiesta, per ora invano, una copia.

Ad un invito a sforzarsi per "sensibilizzare" il Tribunale di Milano, rivolto dal Segretariato Generale dopo la partecipazione delle sentenze sopra riportate, l'avv. Carones così risponde: "...Sensibilizzare il Tribunale! Che bella cosa! Non ti parrebbe necessario cominciare a sensibilizzare gli "Azionisti Cattolici"? Se ti vedessi, quanti motivi per sfogarmi, ma per iscritto non si può. E' proprio vero che la miglior prova del fondamento divino della nostra religione è la pochezza dei suoi membri!"

Si è segnalato al Segr.to milanese la pubblicazione, e messa in vendita qui in Roma, dell'opuscolo LA SESSUALITA' che si annuncia il primo di una serie di una Collana dal titolo I NOSTRI PROBLEMI, dedicato (sic): "ai profani, ai dilettanti, e, perchè no?, anche agli studiosi". Ecco i titoli dei fascicoli di prossima pubblicazione: GLI ISTINTI SEGRETI, LA PROSTITUZIONE, CHE COS'E' L'ADULTERIO, IL DIVORZIO, L'AMORE OGGI. Editrice la EDITORIALE MILANESE, Viale Piceno 20.

OSTIA. =

Da una rapida ispezione fatta in data 14 agosto. Si sono notati e limitatamente alla parte sud, più periferica del Lungomare, rari uomini aggirarsi in mutandine da bagno, o semplici calzoncini, fuori dell'arenile. Rarissime le donne in calzoncini o indossanti una vestaglia non completamente chiusa sopra al costume da bagno. Gli stabilimenti relativamente poco frequentati. La zona di spiaggia libera, nella zona della Vecchia Pineta, per quanto pochissimo frequentata offriva allo sguardo dei passanti qualche spettacolo molto sconvolgente. Talune donne, all'aperto, sulla spiaggia, si toglievano il vestito per indossare il costume da bagno. Molto scarse le precauzioni usate, con scandalo dei rarissimi astanti. Dopo il mezzogiorno, all'incirca, sotto le tettoie appese, o nei recinti meglio attrezzati, dei quali sono forniti quasi tutti gli stabilimenti, i bagnanti convenivano per consumare la loro refezione o il pranzo, tutti, uomini, donne,

di tutte le età, in costume da bagno. Quelle femminile, molto spesso, costituito da reggiseno e mutandine. Spettacolo indecentissimo.

All'ingresso dello stabilimento PLINIUS e di qualche altro, si è rilevato affisso un cartello del seguente tenore: "S.P.Q.R. - E' vietato circolare in costume da bagno o in abito succinto nell'interno dell'abitato. I contravventori saranno puniti a norma di legge"... 1945 - Il Sindaco.

Nelle prime ore del pomeriggio: dalle 13 alle 14, all'incirca, i bagnanti che dimorano stabilmente ad Ostia lasciano la spiaggia e si recano a casa per il pranzo. Notate donne in calzoncini ed uomini, anch'essi in calzoncini e col dorso nudo, inoltrarsi nell'abitato. Nell'intera estensione del Lungomare non si è notata la presenza di un qualsiasi vigile urbano od agente di P.S.; ugualmente nell'interno dell'abitato.

All'ingresso dello stabilimento MARECHIARO, ed unicamente a tale ingresso, è stato rilevato affisso un cartello con su la dicitura "E' vietato spogliarsi sull'arenile". Non risulta comunque che tale licenza sia in qualsiasi modo tollerata negli altri stabilimenti. Si ritiene anzi che non lo sia affatto: se non per motivi di moralità, certamente per motivi economici.

Mezzi di trasporto affollati, ma non eccessivamente. Contegno del pubblico ed abbigliamento, nel complesso, incensurabile.

Vani i tentativi del Segretariato per la Moralità di Roma di allacciare rapporti con rappresentanti della locale A.C. per una periodica informazione circa le condizioni della pubblica moralità e la segnalazione degli eventuali più gravi disordini per rendere possibili gli opportuni interventi presso le Autorità.

ROMA. =

1) IL TEMPO (N° 209 del 1/8/47) denuncia "un atto di vera malvagità" che gli viene segnalato. Mentre da circa due mesi vengono deposti fiori nell'atrio di Porta Pia, sotto la bella immagine in mosaico della Madonna, ignoti mascazoni deturpano il pilastro di marmo con parole sacrileghe verso la Vergine e i fedeli che rinnovano il loro tributo di riconoscenza per le grazie ricevute.

2) ITALIA NUOVA (N° 180 del 1/8/47) rileva che nella monumentale fontana di piazza Mastai si bagna una moltitudine di ragazzi e di giovinetti, i quali "benchè in un'età che ormai ha lasciato la fanciullezza dietro le spalle, non si peritano di mostrarsi e sotto e sopra le acque in quel nudo sembiante nel quale vennero al mondo." La nota conclude: "Insomma lo spettacolo che essi offrono non è del tutto edificante e merita per molti un adeguato velame. Non chiediamo molto: accettiamo qualunque colore, qualunque qualità di tessuto; purchè i felici bagnanti abbiano tutt'altra copertura che il vestito d'Adamo.

3) ITALIA NUOVA (N° 180 del 1/8; N° 181 del 2/8; N° 182 del 3/8; N° 184 del 6/8) continua a pubblicare le OPINIONI dei lettori sul "case" Graziosi, alimentando la scandalosa pubblicità sul delitto di cui il Graziosi è imputato.

4) L'UNITA' (N° 187 del 9/8) pubblica, sotto il titolo IMPREVISTI DEL NOSTRO CONCORSO - UN FIDANZATO GELOSO HA VOTATO CONTRO..., a commento di una lettera che afferma di aver ricevute da un lettore, il quale raccomanda di non assegnare il premio alla propria fidanzata, perchè non s'isuperbisca; "... Non sapevamo che il nostro concorso potesse impressionare i fidanzati delle concorrenti..." E continua (N° 188 del 10/8; N° 189 del 12/8; N° 190 del 13/8) a pubblicare fotografie di donne in succinto costume da bagno, concorrenti, quali lettrici del CONCORSO al concorso di bellezza che ha per premio un costume da bagno DANZA e riprese sulla spiaggia di OSTIA.

5) Agenti del Commissariato di Monteverde hanno arrestato il 5/8 i Denticco, Fratarcangeli ed Ascenzi, colpevoli di atti osceni in luogo pubblico.

6) IL QUOTIDIANO (N°178 del 2/8) informa che il Questore, accogliendo i reclami pervenutigli, ha revocato la licenza per l'orchestra al ristorante LA MAGNOLIA in via Milano, diffidando il gestore del locale di permettere il ballo sulla terrazza del ristorante, pena la revoca della licenza.

7) Il 1° agosto all'ARENA COSMO, il comico MADDALENA rappresentava con la sua compagnia la rivista NON LO DICO MA LO SO...

Abbastanza provocanti le nudità delle ballerine e delle artiste, in talune scene. Grosse volgarità intercalate durante il canto di qualche battuta. Consuetta satira della democrazia cristiana a spese di cose sacre e sante. Comici e ripetuti segni di croce, genuflessioni, suono del campanello commentato con la battuta "è finita la Messa", il tutto commentato da risa prolungate del pubblico dal quale non una voce si leva a protestare o zittire.

8) Il 2/8 alla CASINA DELLE ROSE, lo Spettacolo di arte varia N°9.

Il trio PERAZZOLO esegue comicamente una "danza dei ventagli", rappresentati da pezzi di carta, dopo aver annunciato che si tratta di una imitazione di ciò che si rappresenta da parte di ballerine senza vestiti alle Folies Bergeres di Parigi. La mimica eseguita è molto immorale e sconveniente.

9) Il 9/8 alla CASINA DELLE ROSE lo spettacolo N°10 con CORDERO, l'uomo che si produce esclusivamente in vesti femminili.

Il "presentatore" dello spettacolo MARIO RIVA, non lesina allusioni pornografiche all'indirizzo del gusto di quell'attore. Il pubblico ride, ed egli commenta: "Forse non applaudite come ci vorrebbe perchè pensate che a De Gasperi dispiacerebbe. Ma lui a ste cose non ci bada. Ha cose più serie da pensare. Poi adesso è andato in ferie... per fortuna.

10) L'11/8 all'ARENA COSMO, gli attori BILLI, Sorelle DI FIORENZA, SCOTTI, ecc. rappresentano NON C'E' NULLA DI NUOVO.

Gli attori Billi e Cantalamessa si distinguono notevolmente dagli altri per l'immoralità ed oscenità di varie battute, volgare ed immorale una, in particolare, re, delle sorelle Di Fiorenza, la quale - caso unico più che raro - ha una battuta, ma anch'essa pur troppo volgare, a difesa dell'opera di De Gasperi.

Pronunciate le nudità in talune scene.

Allo spettacolo assistono anche dei minori.

11) Il 9/8 a villa Borghese, di ritorno dallo spettacolo di varietà rappresentato alla Casina delle Rose, alle 12,30 circa, a ridosso di un grosso albero, si notano due figure che si agitano. Sentendo avvicinarsi dei passi si allontanano: si trattava di due uomini!

All'1 circa, al Corso d'Italia, due ragazzi camminano l'uno al fianco dell'altro, dirigendosi verso Piazza Brasile. Ad un tratto sostano e si baciano rumorosamente sulla bocca, ridono, proseguono nella loro strada.

12) All'edicola sita in corrispondenza della fermata tramviaria della Circolare Sinistra, al ponte Vittorio Emanuele, si è acquistato il volume TABLEAUX VIVANS - LA CASA DI VETRO - L'Aristocratica - Roma (editrice inesistente). 109 pagine ultra-pornografiche con intercalate illustrazioni dello stesso genere. S'impegnerà l'attenzione della Squadra del Buon Costume di Roma per la scoperta della tipografia e la identificazione dei responsabili.

TRIESTE. -

Si apprende che per quanto gli stabilimenti balneari siano molto affollati non si è avuta sin'ora notizia di gravi disordini ivi avvenuti. Al principio della stagione un gruppo di ragazze e di giovanotti avevano cominciato a bagnarsi in un torrente che attraversa una zona piuttosto deserta del suburbio, vicino alla linea Morgan, senza costume da bagno, ma appena segnalato il fatto dal Diret

tore del locale Segretariato per la Moralità, la Polizia Civile è intervenuta in modo veramente pronto ed energico, stroncando il male e la possibilità che questo possa svilupparsi o trapiantarsi. Poi la zona è rimasta sempre sotto "osservazione" della Polizia. Della cosa poche persone in città hanno saputo e non si può parlare di scandalo pubblico.

In questi ultimi tempi si è constatato in genere un maggiore interesse da parte della Polizia ad intervenire e nel reprimere casi di prostituzione clandestina che purtroppo in città dilagano con frequenza e velocità impressionanti. In tutti i casi segnalati dal Direttore del Segretariato la Polizia è intervenuta con impegno.

Lo stesso direttore ha indirizzato alla direzione di Radio Trieste la seguente lettera che, malgrado sia rimasta senza risposta, si spera porti ad un miglioramento delle locali radiotrasmissioni: "Udita la trasmissione della commedia "Capriccio in la minore" di Leopoldo Trieste, effettuata la sera del 5 corrente da codesta stazione radiofonica, commedia, per alcune battute in essa contenute, nettamente pornografica ed immorale e quanto mai inadatta ad essere divulgata tra un pubblico così vasto ed eterogeneo come quello radiofonico, i sottoscritti **PROTESTANO** energicamente per la trasmissione in parola, e domandano che in avvenire i lavori teatrali destinati ad essere messi in onda siano sottoposti ad una più rigorosa cernita dal punto di vista morale.

E' universalmente riconosciuta oggi la necessità di rieducare le masse e di liberarle dal marasma anzitutto morale che le travaglia. La radio, per la sua grande penetrazione in ogni classe sociale o categoria, ha tutti i requisiti per concorrere efficacemente a quest'opera di rieducazione e non è possibile ammettere che essa si prostituisca con il trasmettere prose atte a sgretolare ancor più la coscienza morale delle masse.

In questa loro protesta i sottoscritti sono validamente appoggiati da parte di tutta l'Azione Cattolica e dalle Associazioni ad essa aderenti, che raccolgono una parte non trascurabile degli abbonati a Radio Trieste."

La lettera surripertata è stata pubblicata nel numero del 9 luglio del **MES-SAGGERO VENETO**, giornale del mattino molto diffuso a Trieste.

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

(1) DUELLO. =

Elusa la vigilanza della Polizia, i due deputati alla Costituente Treves e Patrissi, si sono battuti in duello. Dopo diciotto assalti ed un'ora di combattimento lo scontro è stato sospeso per ordine dei medici. I duellanti non si sono riconciliati. - La stampa ha dato larga pubblicità alla cronaca del duello stesso.

Da rilevare su **ITALIA NUOVA** (N° 191 del 14/8/47) una lettera al Direttore, firmata **Fidardo Federici**, nella rubrica **LETTERE FAMILIARI**. In tale lettera il Federici ironicamente paragona il duello tra Treves e Patrissi alla zuffa tra due camaleonti i quali quando lottano fra loro: "...restano immobili a distanza anche di quaranta e più centimetri...le due nobili bestie, pur senza padrini, si fermano alla distanza detta e lì stanno immobili, per qualche tempo gustandosi. Poi, sempre immobili, a un dato momento aprono contemporaneamente la bocca relativamente susurata. Nessuna lingua ne esce, ma si vedono i due avversari, sempre con la bocca sdentata, soffiare e gonfiarsi. E seguitano a soffiare e a gonfiare finché uno dei due cade morto su un fianco, per evidente rottura di qualche organo essenziale interno. Il superstite vincitore lo guarda, si sgonfia e se ne va per i fatti suoi. Lo scontro è cessato ed è stato all'ultimo sangue." Il Federici conclude: "Ora, chiedo io, dato che lo scontro Patrissi-Treves era alla spada ed evidentemente alla distanza di venti passi, perchè i padrini lo hanno sospeso sul più bello, prj

ma che esso avesse il suo naturale epilogo ?"

Notevole su ITALIA NUOVA (N°192 del 15/8/47) un articolo di Elena Chiavella dal titolo LA LETTERATURA MODERNA NON CAPIsce LA DONNA. Tra l'altro, vi si legge: "...Da Proust a Lawrence il romanzo in materia amorosa ha compiuto autentiche devastazioni. Non si teme di peccare contro gusti audaci, e in nome della sincerità l'anima viene denudata e frugata nei più riposti angoli sotto il mordeante di un metodo psicologico. Chi ne fa le spese è l'amore. Si può dire che l'amore fa le spese di tutti i romanzi.... L'amore è una grande cosa, dono di Dio partecipazione di Dio, e che sia descritto è naturale in un mondo che dovrebbe essere regolato soltanto dall'amore. La stessa vita non è forse un frutto d'amore ? Ma che l'amore s'identifichi con il terzo vizio capitale, e che tutta la vita graviti verso l'atto sessuale, questo è troppo, o almeno ci sembra troppo. ... Se la donna, storicamente, è il rimorso dell'uomo; la donna attuale sempre più sollecitata e tradita dalla letteratura e dal cinematografo è il rimorso dei romanzieri. Le donne dei romanzi contemporanei sono già predestinate all'adulterio. I romanzieri tradiscono la donna perché hanno già prima tradito l'amore. Confondono cioè l'amore con la passione, il vincolo spirituale con l'istinto sessuale. Non per affinità spirituale l'amore si manifesta, ma per simpatia corporea. Sotto l'insegna dell'amore si perpetrano i più sporchi mercimoni della vita familiare e sociale. La donna diventa così, come nella concezione pagana, uno strumento di piacere, la soddisfazione di un istinto animale, un corpo che si può profanare. Compiuto il loro rito erotico i personaggi dei romanzi sembra non abbiano più nulla da dire, e il lettore resta, tra le alcove e la strada, disamorato, sfiduciato di sé, della vita.

.... Senza timore di peccare d'ingenuità io credo che molta colpa della corruzione pubblica e privata provi le sue origini dalla letteratura immorale ed amorale che imperversa...

.... I romanzi odierni mostrano tutte donne desiderate, godute, perdute; di rado donne amate spiritualmente. Noi desidereremmo che la giovane letteratura, invece di seguire la moda che fa strage di una onestà umana e letteraria, descrivesse donne degne di essere amate. Perché esistono donne degne d'amore.... La letteratura deve tornare a scoprire nella donna i motivi eterni della sua dignità, i valori cristiani delle sue virtù...."

ITALIA NUOVA (N°184 del 6/8/47), deplorando la revoca dell'autorizzazione alla pubblicazione del settimanale L'ORIZZONTE D'ITALIA e l'assegnazione al confino del suo direttore e proprietario Giuseppe Toscano Cultrera, tra l'altro scrive: "...Non è la prima volta che ci vediamo costretti ad intervenire in argomenti del genere; e questo per il persistere di un sistema che non conosce le regole fondamentali della libertà di stampa. Abbiamo fondato motivo per ritenere che proprio per questo non venga affrettato il dibattito sul Disegno della legge sulla stampa vigente (per) il quale gli abusi del potere esecutivo ora lamentati non sarebbero più possibili. La legge sulla stampa, infatti, non deve tanto reprimere gli abusi da parte degli editori dei giornali e dei loro direttori e redattori, quanto deve impedire gli eccessi di potere da parte dell'autorità governativa portata sempre a sconfinare. Come stiamo vedendo."

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.

La Procura di Roma ha trasmesso ^{il 20/8/47} alla Procura di Milano, per competenza, senza prendere alcun provvedimento in merito, la denuncia presentata dall'Ass. Naz. Buon Costume contro il responsabile della pubblicazione

SESSUALITÀ'-N°1 della Collana I NOSTRI PROBLEMI-del dott. J. S. Harris-Editoriale Milanese (v. sopra pag. 3° Milano")

Si rileva che le denunce presentate in questi ultimi tempi-generalmente seguite da proposte di archiviazione al Giudice Istruttore-vengono comunque

prese in esame, di norma, dopo molto tempo. Il sequestro, qualora si ritenesse di ordinarlo, si rivelerebbe di fatto del tutto intempestivo.

Notizie circa il contenuto dei vari periodici.

NOVELLISTICI

(Annabella 31, 32; Bella 31, 32; Eva 31, 32; Lei 31, 32; Novella 31, 32; Vostre Novelle 31, 32; Confidenze di Liala 31, 32; Intimità 75, 76, 77; Tua 100, 101; Grazia 336, 337;)

Riproduzioni di donne in costume da bagno su Annabella e Bella, sconvenienti, ma non gravemente. Eva ospita normalmente novelle di Mara Baldeva che, sovente, sul piano morale è negativa; meglio: immorale. La rubrica di SONIA "Solo per te" appare normalmente irreprensibile, spesso positiva. Sconvenienze su Lei. Prose immorali su Novella. Vostre Novelle merita analogo rilievo. Così: Confidenze di Liala. Immoralità, prose positive e idiozie su Intimità. Tua, negativo per la prosa, per le illustrazioni, per il buon gusto, pericoloso per la sua abbondantissima corrispondenza amorosa, che si è arricchita, in confronto del passato, della pubblicazione delle numerose fotografie dei corrispondenti dei due sessi. Grazia pubblica prose morbose ed immorali.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO

(Anteprima 17; Cine Bazar 19/20; CineIllustrato 32, 33; Film 31; Film Rivista 13; Fotogrammi 16; Hollywood 31, 32;)

Sensualità e fatuità in Anteprima, come negli altri periodici. Da rilevare in particolare su FILM la pubblicazione, a puntate, del romanzo di Elisa Trapani, dal titolo LA MERAVIGLIOSA NOTTE, denso di situazioni immorali ed assurde. Di carattere prevalentemente tecnico Film Rivista. Frequenti, su questi fogli, fotografie censurabili, sia pure non gravemente.

SETTIMANALI SATIRICI UMRISTICI

(Cantachiaro³¹ 32, 33; Don Basilio 47, 48; Marc'Antonio 21/22, 23; Nuova Sigaretta 4; On. Palmilio 29; La Sigaretta 12, 13; Travaso 31, 32 e suppl. al N° 33; Jandùdo 31, 32;)

Accenti discutibili sul piano religioso, rare le sconvenienze sul piano morale. Qualche volgarità. Don Basilio, senza abbandonare la sua polemica anticlericale, dedica largo spazio agli attacchi contro l'attuale governo, su di un piano politico. Varie vignette e prose pornografiche su Marc'Antonio. Prosa immorale su La Nuova Sigaretta. La Sigaretta è il più pornografico settimanale che si stampa attualmente in Italia. Denso di allusioni pornografiche e di illustrazioni indecenti il Travaso.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Assise 17, 18; Bolero film 11, 12; Commento 26, 27; Coquette 39; Crimen 31; Cronaca Nera 31, 32; Cronache 31, 32; Europeo 31, 32; Festival 32, 33; Grand Hotel 54, 55; Incanto 31, 32; Luna Park 32, 33; Mio Sogno 13, 14; Oggi 31, 32; Omnibus 23, 24; Otto 29, 30; Piccolo Bar 4, 5, 6; Sabato del Lombardo 31; Scandalo 3, 4; Separé 5; Sud 12, 13; Tempo 38, 32; Usignolo 1; Bazar 13;)

Molto morboso Assise, con particolari di cronache giudiziarie gravemente immorali, in concorrenza con Crimen e Cronaca Nera. Meno grave e con caratteristiche sempre più diverse da quelle che ebbe per molti mesi, il settimanale CRONACHE. Ivi la cronaca nera non rappresenta più l'ingrediente cui si affida per il successo. Prose equivocate su Bazar. Trame immorali su Bolero film, del breve il romanzo, pubblicato a puntate, di Ben Ames Williams, dal titolo JENNY HAGER. Molto immorale ed indecentissima nelle fotografie Coquette. A pagina 32 (N° 39) a proposito degli Annunci che pubblica, avverte: "Per evitare false interpretazioni si avvertono i lettori che si avvalgono della rubrica PICCOLI ANNUNCI che lo scopo esclusivo degli stessi E' IL MATRIMONIO." Ecco uno degli annunci pubblicati nello stesso numero a pag. 34: "TORINESE 23enne res. Roma bionda graziosa fine istruita corrisponderebbe per lettera, sentendo molto la sua

solitudine spirituale con coetanea intelligente. Casella 931 Bis. "Qualche foto sconveniente su Europeo. Scarsissimi rilievi negativi per Grand Hotel. Prose immorali e fumetti sensuali su Insaato. Morboso Luna Park. Mio sogno pubblica fotogrammi sensualissimi e novelle deplorable. Su Omnibus deplorable la pubblicazione a puntate del romanzo di Henry Miller "La bottega del sarto", molto immorale e con straordinarie crudeltà di forma, triviale ed oscena.

Numerosissime foto indecenti e prose immorali su Otto. Il N° 30 pubblica una lettera di un "affezionatissimo lettore" che deplora la pubblicazione che, a suo giudizio, contribuisce a fomentare quei vizi che infrolliscono le nazioni, e che fa riflettere i responsabili del periodico che è ingiusta la critica che essi fanno al governo perchè hanno abusato della libertà che il governo gli ha concesso. Chi non sa far uso della libertà è destinato a perderla. "A tale lettera il periodico risponde con un articolo a firma di Dino Verde, accusando il critico di cui sopra di tentare a sproposito di coinceggere la patria "in una questioncella di antipatia verso un Settimanale Illustrato. 5.... nei nostri piccoli confini, noi ci sentiamo artisti; e come tali esigiamo che l'Arte venga rispettata!...".

Sconvenienze su Sabato del Lombardo. Immorale ed indecentissima nelle illustrazioni Scandalo. Pornografico Separé, per il testo e le illustrazioni. Qualche foto sconveniente su Sud. Molti annunci matrimoniali su L'Usignolo che si autodefinisce annunciatore di liete primavere. Giornale insignificante per il resto.

VARI

E' apparso in vendita nelle edicole il primo fascicolo della Collana I NOSTRI PROBLEMI La Sessualità del dott. J.J. J. Harris - editoriale milanese (V. sopra "Milano"). Con il pretesto dell'informazione scientifica intercala narrazioni di fatti molto immorali, usando molta crudeltà di forma.

L'opuscolo VOLUTTA' NUOVA di Pierre Louys - Edizioni Illustrate Americane, con racconti immorali e morbosi.

= o = o = o = o = o = o = o =